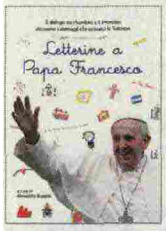
Tracce LITTERAE COMMUNIONIS
Mensile
Data 12-2015
Pagina 89
Foglio 1



## Lettere. «Caro Francesco, fai merenda con me?»

«I bambini sono così: sorridono e piangono, due cose che in noi grandi spesso si bloccano, non siamo più capaci... Tante volte il nostro sorriso diventa un sorriso di cartone». Così dice papa Francesco. Ogni giorno il Santo Padre riceve pacchi di lettere che l'ufficio di corrispondenza del Vaticano smista verso gli uffici competenti per lingua. A tutti verrà risposto, specialmente ai bambini, e per alcuni la risposta sarà vergata dal Papa. Nel piccolo grande libro di Alessandra Buzzetti è intrigante anche l'introduzione, anzi forse è proprio questa la parte più intensa e importante. Le lettere, infatti, commuovono, divertono, ma in un certo senso ci si aspetta che sia così. C'è chi vuole fare un giro sulla PAPAMOBILE (tutto maiuscolo), chi tifa Argentina perché è la nazione/nazionale del Papa, c'è chi vorrebbe che il Papa trovasse dieci minuti per una merenda, c'è chi si offre come chierichetto. Alcune sono sorprendenti, altre sono terribili perché, come dice Francesco, i bambini sanno piangere, ma quando piangono ti coinvolgono e sconvolgono. Lettere che trafiggono, come quella di Pablito che chiede di pregare per lo zio morto ammazzato, o quella di Federico che ha la mamma malata, di Liliana preoccupata per la sorella anoressica. Ma quello che è importante e che fa riflettere è proprio la parte in cui emerge la passione del Papa per i bambini, per le storie, per la Storia. Prese da sole, anche quelle più drammatiche, in definitiva provocherebbero solo sentimenti leggeri, commozione letteraria. A dare profondità a questo epistolario è la certezza che ogni parola viene accolta e per tutti c'è un incontro, una presenza (il Papa) e un luogo (la Chiesa) dove ogni dolore, ogni gioia, ogni essere umano acquistano un senso.




**Alessandra Buzzetti**
**Letterine a Papa Francesco**

Editore Gallucci
pp. 156 - € 12,90

**Roberto Perrone**



Codice abbonamento: 102073
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.